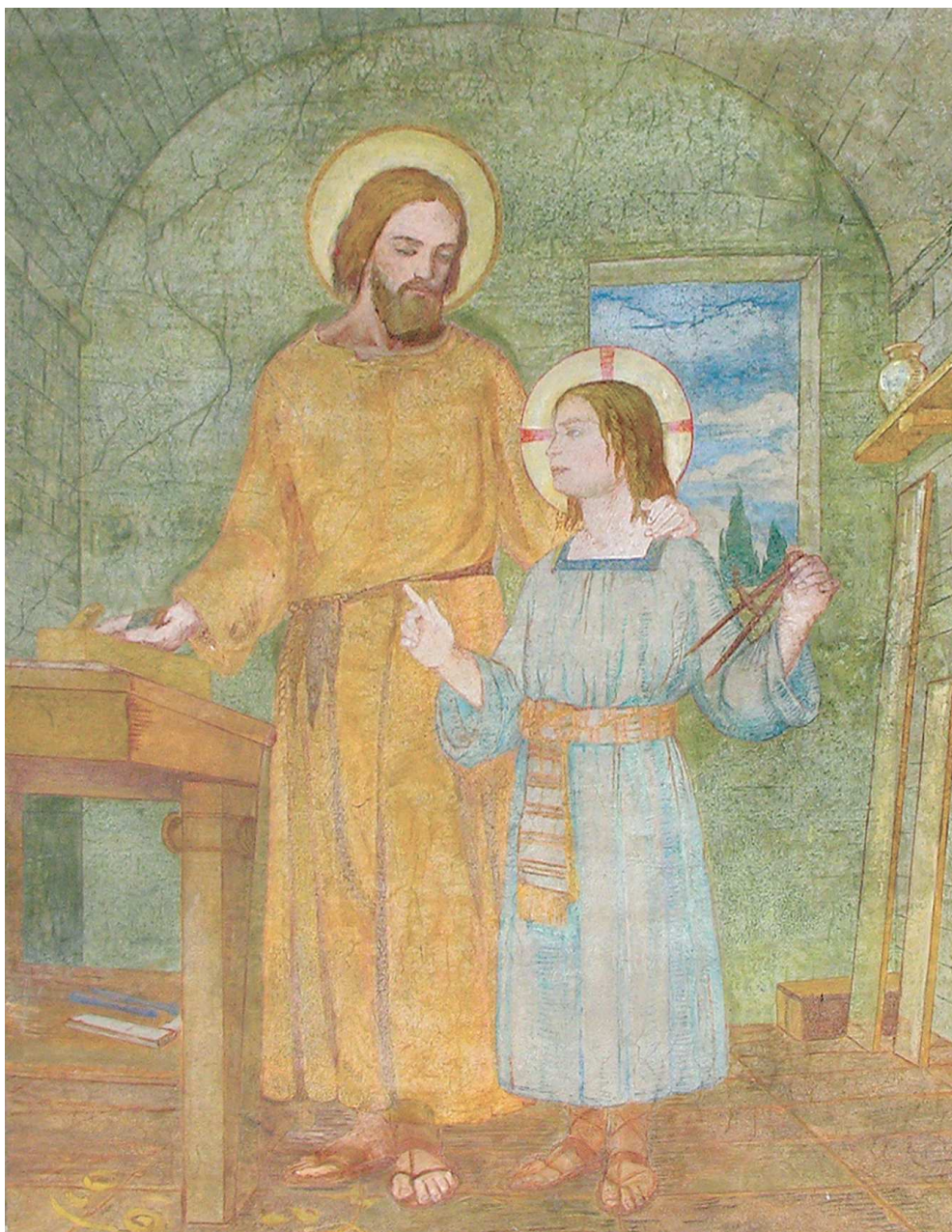


marzo
2011

anno XX
n°5

PARROCCHIA SAN FRANCESCO
IL B LLETTINO
PARROCCHIALE



“ 19 Marzo - San Giuseppe - Festa del Papà ”

*San Giuseppe insieme a Gesù in uno degli affreschi di Zappettini
presenti negli altari laterali della nostra chiesa*

In questo numero

- 3** La lettera del Parroco
Con Francesco costruttori di fraternità
- 4** Ascoltando il Papa
a cura di Padre Giulio
- 7** **Proposte parrocchiali per la Quaresima 2011**
- 8** Ascolta Israele
Felicità, parola chiave delle beatitudini
- 10** L'angolo del catechismo
I nostri cresimandi all'Airoidi e Muzzi
- 10** Gruppo ADO
Incontro con i genitori degli ADO
- 12** ***Verso i 50 anni della nostra Parrocchia : i primi passi***
- 14** Linea Giovani
Prima esperienza al "Cerco Te"
- 16** Dimmi perché ...
Sacramento del Matrimonio: risorsa o semplice cornice?
- 17** Ordine Franciscano Secolare
Settimana assistenti OFS
- 19** Gruppo Nazareth e dintorni
Il digiuno degli affetti
- 20** I racconti di Kora ... la rubrica dei più piccoli
Mi sono innamorata!!!
- 21** Controcampo: Spazio Aurora
Cataeggio e Aurora
Verso i 50 anni "Di buona lena"
- 25** **Proposte decanali per la Quaresima 2011**
- 26** Spazio Cenacolo
Vi invitiamo ai Quaresimali decanali
La lirica al Cenacolo Franciscano
- 29** Calendario Pastorale di Marzo Aprile 2011
- 31** La Farina degli altri ...
L'arte dell'educare
- 32** Speciale Giornata dei martiri missionari
"Restare nella Speranza"
- 34** **Iniziative decanali per San Carlo**
- 35** ***Verso i 50 anni della nostra Parrocchia : Calendario iniziative***
- 38** Letture dei mesi di Marzo e Aprile 2011



Con Francesco costruttori di fraternità

A tutti piace far festa e con più la festa è bella, con più si è contenti.

Ma, a dire il vero, io sono già contento di poter iniziare, un anno prima, i preparativi che ci aiutano a dire **GRAZIE** di vero cuore a Dio, ai frati e a tutte quelle persone che, in un modo o nell'altro, hanno contribuito a costruire la nostra comunità parrocchiale che il prossimo anno compirà 50 anni, mezzo secolo di vita.

Mezzo secolo!!!

Si potrebbe dire che inizia la sua fase di maturità. Qualcuno preferirebbe dire, invece, che invecchia. No, il vecchio mi dà l'idea di negativo: **"È vecchio ... è da buttare!"**. La maturità, al contrario, mi porta a pensare in positivo, a pensare che si è pronti per delle scelte forti, coraggiose e responsabili, che ci fanno andare al di là del vecchio = da buttare e ci conducono all'**antico = prezioso (la prima Comunità Cristiana)**.

Ad ogni modo, ritengo che la preghiera sia il fatto più importante, dal quale anche S. Francesco ha iniziato il suo cammino di conversione, per giungere alla sua scelta di vita nella povertà evangelica,

non appartenendosi, ma diventando dono per i fratelli e primo costruttore di quella fraternità, nella quale ha tanto creduto e per la quale ha anche tanto sofferto ...

La prima proposta, dunque, che rivolgo a tutti è proprio la **PREGHIERA**. Partiamo da una preghiera semplice, umile, vera, che nasca dal profondo del cuore, da una voglia di autentico rapporto di amicizia e d'amore con Gesù.

Una preghiera che potrebbe risuonare così:

“Grazie Signore
per il Tuo Amore infinito
e concreto che,
in questi cinquant'anni,
si è manifestato
attraverso la nostra
Comunità Parrocchiale.

Grazie per tutti i frati
che si sono donati
con tanta generosità e,
sulle orme di
San Francesco che segue
Tuo Figlio Gesù,
hanno accompagnato
sulla via del Vangelo
le nostre famiglie.

Grazie per tutti coloro
che hanno partecipato,
donando il proprio tempo,
le proprie risorse materiali,
spirituali ed umane,
a costruire la nostra
Comunità Cristiana.

*Dona, o Signore,
ai nostri frati e a tutti noi
di poter proseguire
questo cammino guidati
dal Tuo Santo Spirito,
con quella fede,
quella preghiera,
quella forza d'Amore
che ci rendono capaci di
diventare dono gratuito
gli uni per gli altri,
evitando la tentazione
di essere consumatori
di Comunità per essere,
invece, con Francesco,
costruttori di Fraternità.*

*Ti presentiamo
la nostra preghiera
attraverso le mani
di Maria Santissima,
di San Francesco
e del Beato Innocenzo
ed esaudiscila
per Gesù Cristo
nostro Signore.
Amen*

Con questa od altra preghiera chiedo a tutti di accompagnare, ogni giorno, il cammino di preparazione alla Grande Festa di compleanno della nostra Comunità parrocchiale che vivremo il 19 Marzo 2012, perché possa diventare per ciascuno un momento di grande Gioia e vera Ricchezza: **antico = prezioso**.

*Pace e bene
fra Saverio*



Alla vigilia della Quaresima non potevo che fermarmi a riflettere sul Messaggio del Santo Padre che ci presenta il: "... nesso particolare che lega il Battesimo alla Quaresima come momento favorevole per sperimentare la Grazia che salva"; il Messaggio infatti si apre: "Con Cristo siete sepolti nel Battesimo, con lui siete anche risorti" (cfr Col 2,12)

Cari fratelli e sorelle, la Quaresima, che ci conduce alla celebrazione della Santa Pasqua, è per la Chiesa un tempo liturgico assai prezioso e importante, in vista del quale sono lieto di rivolgere una parola specifica perché sia vissuto con il dovuto impegno. Mentre guarda all'incontro definitivo con il suo Sposo nella Pasqua eterna, la Comunità ecclesiale, assidua nella preghiera e nella carità operosa, intensifica il suo cammino di purificazione nello spirito, per attingere con maggiore abbondanza al Mistero della redenzione la vita nuova in Cristo Signore (cfr Prefazio I di Quaresima).

Questa stessa vita ci è già stata trasmessa nel giorno del nostro Battesimo, quando, *"divenuti partecipi della morte e risurrezione del Cristo"*, è iniziata per noi *"l'avventura gioiosa ed esaltante del discepolo"* (Omelia nella Festa del Battesimo del Signore, 10 gennaio 2010). [...]

Il Battesimo, quindi, non è un rito del passato, ma l'incontro con Cristo che

informa tutta l'esistenza del battezzato, gli dona la vita divina e lo chiama ad una conversione sincera, avviata e sostenuta dalla Grazia, che lo porti a raggiungere la statura adulta del Cristo.

Un nesso particolare lega il Battesimo alla Quaresima come momento favorevole per sperimentare la Grazia che salva. [...] Da sempre, infatti, la Chiesa associa la Veglia Pasquale alla celebrazione del Battesimo: in questo Sacramento si realizza quel grande mistero per cui l'uomo muore al peccato, è fatto partecipe della vita nuova in Cristo Risorto e riceve lo stesso Spirito di Dio che ha risuscitato Gesù dai morti (cfr Rm 8,11). Questo dono gratuito deve essere sempre ravvivato in ciascuno di noi e la Quaresima ci offre un percorso analogo al catecumenato, che per i cristiani della Chiesa antica, come pure per i catecumeni d'oggi, è una scuola insostituibile di fede e di vita cristiana: davvero essi vivono il Battesimo come un atto decisivo per tutta la loro esistenza.

La Chiesa, nei testi evangelici delle domeniche di Quaresima, ci guida a un incontro particolarmente intenso con il Signore, facendoci ripercorrere le tappe del cammino dell'iniziazione cristiana: per i catecumeni, nella prospettiva di ricevere il Sacramento della rinascita, per chi è battezzato, in vista di nuovi e decisivi passi nella sequela di Cristo e nel dono più pieno a Lui.

La prima domenica dell'itinerario quaresimale evidenzia la nostra condizione dell'uomo su questa terra. Il combattimento vittorioso contro le tentazioni, che dà inizio alla missione di Gesù, è un invito a prendere consapevolezza della propria fragilità per accogliere la Grazia che libera dal peccato e infonde nuova forza in Cristo, via, verità e vita (cfr Ordo Initiationis Christianae Adultorum, n. 25).

È un deciso richiamo a ricordare come la fede cristiana implichi, sull'esempio di Gesù e in unione con Lui, una lotta "contro i dominatori di questo mon-

do tenebroso” (Ef 6,12), nel quale il diavolo è all’opera e non si stanca, neppure oggi, di tentare l’uomo che vuole avvicinarsi al Signore: Cristo ne esce vittorioso, per aprire anche il nostro cuore alla speranza e guidarci a vincere le seduzioni del male.

La domanda di Gesù alla Samaritana: “*Dammi da bere*” (Gv 4,7), [...] esprime la passione di Dio per ogni uomo e vuole suscitare nel nostro cuore il desiderio del dono dell’*“acqua che zampilla per la vita eterna”* (v. 14): è il dono dello Spirito Santo, che fa dei cristiani “*veri adoratori*” in grado di pregare il Padre “*in spirito e verità*” (v. 23). Solo quest’acqua può estinguere la nostra sete di bene, di verità e di bellezza! Solo quest’acqua, donataci dal Figlio, irriga i deserti dell’anima inquieta e insoddisfatta, “*finché non riposa in Dio*”, secondo le celebri parole di sant’Agostino.

Nella terza domenica di Quaresima, per noi ambrosiani, troviamo il brano di Giovanni 8,31-59 in cui c’è narrata la disputa tra Gesù e “quei giudei che gli avevano creduto...”. Gesù assicura che il discepolo che ascolta la Parola di Dio Padre conosce la verità e che la verità lo renderà libero.

La “domenica del cieco nato” presenta Cristo come luce del mondo.

Il Vangelo interpella ciascuno di noi: “*Tu, credi nel Figlio dell’uomo?*”. “*Credo, Signore!*” (Gv 9,35,38), afferma con gioia il cieco nato, facendosi voce di ogni credente. Il miracolo della guarigione è il segno che Cristo, insieme alla vista, vuole aprire il nostro sguardo interiore, perché la nostra fede diventi sempre più profonda e possiamo riconoscere in Lui l’unico nostro salvatore. Egli illumina tutte le oscurità della vita e porta l’uomo a vivere da “*figlio della luce*”.

Quando, nella quinta domenica, ci viene proclamata la risurrezione di Lazzaro, siamo messi di fronte al mistero ultimo della nostra esistenza: “*Io sono la risurrezione e la vita ... Credi questo?*” (Gv 11,25-26). Per la comunità cristiana è il momento di riporre con sincerità, insieme a Marta, tutta la speranza in Gesù di Nazareth: “*Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo*” (v. 27). La comunione con Cristo in questa vita ci prepara a superare il confine della morte, per vivere senza fine in Lui. La fede nella risurrezione dei morti e la speranza della vita eterna aprono il nostro sguardo al

senso ultimo della nostra esistenza: Dio ha creato l’uomo per la risurrezione e per la vita, e questa verità dona la dimensione autentica e definitiva alla storia degli uomini, alla loro esistenza personale e al loro vivere sociale, alla cultura, alla politica, all’economia. Privato della luce della fede l’universo intero finisce rinchiuso dentro un sepolcro senza futuro, senza speranza.

Il percorso quaresimale trova il suo compimento nel Triduo Pasquale, particolarmente nella Grande Veglia nella Notte Santa: rinnovando le promesse battesimali, riaffermiamo che Cristo è il Signore della nostra vita, quella vita che Dio ci ha comunicato quando siamo rinati “*dall’acqua e dallo Spirito Santo*”, e riconfermiamo il nostro fermo impegno di corrispondere all’azione della Grazia per essere suoi discepoli.

Il nostro immergerci nella morte e risurrezione di Cristo attraverso il Sacramento del Battesimo, ci spinge ogni giorno a liberare il nostro cuore dal peso delle cose materiali, da un legame egoistico con la “*terra*”, che ci impoverisce e ci impedisce di essere disponibili e aperti a Dio e al prossimo. In Cristo, Dio si è rivelato come Amore (cfr 1Gv 4,7-10).

La Croce di Cristo, la “*parola della Croce*” manifesta la potenza salvifica di Dio (cfr 1Cor 1,18), che si dona per rialzare l’uomo e portargli la salvezza: amore nella sua forma più radicale (cfr Enc. Deus caritas est, 12). Attraverso le pratiche tradizionali del digiuno, dell’elemosina e della preghiera, espressioni dell’impegno di conversione, la Quaresima educa a vivere in modo sempre più radicale l’amore di Cristo. Il digiuno, che può avere diverse motivazioni, acquista per il cristiano un significato profondamente religioso: rendendo più povera la nostra mensa impariamo a superare l’egoismo per vivere nella logica del dono e dell’amore; sopportando la privazione di qualche cosa - e non solo di superfluo - impariamo a distogliere lo sguardo dal nostro “io”, per scoprire Qualcuno accanto a noi e riconoscere Dio nei volti di tanti nostri fratelli. Per il cristiano il digiuno non ha nulla di intimistico, ma apre maggiormente a Dio e alle necessità degli uomini, e fa sì che l’amore per Dio sia anche amore per il prossimo (cfr Mc 12,31). [...]

In tutto il periodo quaresimale, la Chiesa ci offre con particolare abbondanza la Parola di Dio. Meditandola ed interiorizzandola per viverla quotidiana-

mente, impariamo una forma preziosa e insostituibile di preghiera, perché l’ascolto attento di Dio, che continua a parlare al nostro cuore, alimenta il cammino di fede che abbiamo iniziato nel giorno del Battesimo. La preghiera ci permette anche di acquisire una nuova concezione del tempo: senza la prospettiva dell’eternità e della trascendenza, infatti, esso scandisce semplicemente i nostri passi verso un orizzonte che non ha futuro. Nella preghiera troviamo, invece, tempo per Dio, per conoscere che “*le sue parole non passeranno*” (cfr Mc 13,31), per entrare in quell’intima comunione con Lui “*che nessuno potrà toglierci*” (cfr Gv 16,22) e che ci apre alla speranza che non delude, alla vita eterna.[...]

Il periodo quaresimale è momento favorevole per riconoscere la nostra debolezza, accogliere, con una sincera revisione di vita, la Grazia rinnovatrice del Sacramento della Penitenza

e camminare con decisione verso Cristo.

Cari fratelli e sorelle, mediante l’incontro personale col nostro Redentore e attraverso il digiuno, l’elemosina e la preghiera, il cammino di conversione verso la Pasqua ci conduce a riscoprire il nostro Battesimo. Rinnoviamo in questa Quaresima l’accoglienza della Grazia che Dio ci ha donato in quel momento, perché illumini e guidi tutte le nostre azioni. Quanto il Sacramento significa e realizza, siamo chiamati a viverlo ogni giorno in una sequela di Cristo sempre più generosa e autentica. In questo nostro itinerario, ci affidiamo alla Vergine Maria, che ha generato il Verbo di Dio nella fede e nella carne, per immergerci come Lei nella morte e risurrezione del suo Figlio Gesù ed avere la vita eterna.

NB. Mi sono permesso di disporre le riflessioni del Papa secondo le domeniche del nostro lezionario ambrosiano.

4 Aprile 2011 alle 21.00

PERCHÉ “MARTA” SIA ANCHE “MARIA” CELEBRAZIONE EUCARISTICA

*Per tutti i collaboratori parrocchiali,
per i componenti delle associazioni,
dei movimenti e dei gruppi che gravitano
intorno alla nostra parrocchia.*

Venerdì di Quaresima

- Ore 9.00 Via Crucis
Ore 15.00 Via Crucis
Ore 17.00 Via Crucis per i ragazzi
Ore 20.00 Celebrazione dei Vespri (solo il 15 aprile)
Ore 20.15 Cena povera di digiuno (solo il 15 aprile)
Ore 21.00 Via Crucis per i lavoratori (solo il 15 aprile)



Giovedì 17 Marzo

- Ore 21.00 Penitenziale per adulti

Venerdì 18 Marzo

- Ore 21.00 Serata meditativa su
S. Francesco col Coretto

Venerdì 25 Marzo

- Liturgico per Festività dell'Annunciazione
Sante Messe alle Ore 8.00, 9.00 e 18.30

Venerdì 1 Aprile

- Ore 21.00 Serata di saluto
a P. Giuseppe Panzeri col Coretto

Venerdì 8 Aprile

- Ore 20.45 Via Crucis col Cardinale

Proposte
per la

Quaresima
2011

oltre a quelle
decanali
al Cenacolo
(vedi pag. 25)

*Come impegno caritativo per questa Quaresima
il Consiglio Pastorale Parrocchiale ha deciso
di devolvere le offerte raccolte a sostegno delle attività
missionarie in Camerum di Padre Giuseppe Panzeri*

*Infine per tutta la Quaresima, dal lunedì al sabato
Vi invitiamo prima del lavoro a partecipare
alla Celebrazione delle Lodi in Chiesa alle ore 7.15*



Felicità, parola chiave delle beatitudini

(Mt 5,1-12a)

Commento di Ermes Ronchi tratto da “Avvenire”

“ In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. (Matteo 5, 1-12a)

Le nove Beatitudini sono il cuore del Vangelo; al cuore del Vangelo c'è per nove volte la parola felicità, c'è un Dio che si prende cura della gioia dell'uomo, tracciandogli i sentieri. Come al solito, inattesi, controcorrente, e restiamo senza fiato, di

fronte alla tenerezza e allo splendore di queste parole. Sono la nostalgia prepotente di un tutt'altro modo di essere uomini, il sogno di un mondo fatto di pace, di sincerità, di giustizia, di cuori puri. Queste nove parole sono la bella notizia, l'annuncio gioioso che Dio regala vita a chi produce amore, che se uno si fa carico della felicità di qualcuno il Padre si fa carico della sua felicità. Le beatitudini sono il più grande atto di speranza del cristiano. Quando vengono proclamate sanno ancora affascinarci, poi usciamo di chiesa e ci accorgiamo che per abitare la terra, questo mondo aggressivo e duro, ci siamo scelti il manifesto più difficile, incredibile, stravolgente e contromano che l'uomo possa pensare. La prima dice: *beati voi poveri*. E ci saremmo aspettati: perché ci sarà un capovolgimento, perché diventerete ricchi. No. Il progetto di Dio è più profondo e vasto. Beati voi poveri, perché vostro è il Regno, già adesso, non nell'altra vita! Beati, perché c'è più Dio in voi, c'è più libertà, meno attaccamento all'io e alle cose. Beati perché custodite la speranza di tutti. In questo mondo dove si fronteggiano

nazioni ricche fino allo spreco e popoli poverissimi, un esercito silenzioso di uomini e donne preparano un futuro buono: costruiscono pace, nel lavoro, in famiglia, nelle istituzioni; sono ostinati nel proporsi la giustizia, onesti anche nelle piccole cose. Gli uomini delle beatitudini, ignoti al mondo, che non andranno sui giornali, sono loro i segreti legislatori della storia. La seconda è la beatitudine più paradossale: *Beati quelli che sono nel pianto*. Felicità e lacrime mescolate insieme, forse indissolubili. Dio è dalla parte di chi piange ma non dalla parte del dolore! Un angelo misterioso annuncia a chiunque piange: *il Signore è con te*. Dio non ama il dolore, è con te nel riflesso più profondo delle tue lacrime per moltiplicare il coraggio, per lasciare il cuore ferito, nella tempesta è al tuo fianco, forza della tua forza. La parola chiave delle beatitudini è felicità. Sant'Agostino, che scrive un'opera intera sulla vita beata, scrive: *abbiamo disputato sulla felicità e non conosco valore che maggiormente si possa ritenere dono di Dio*. Dio non solo è amore, non solo misericordia, Dio è anche felicità. Felicità è uno dei nomi di Dio.



*Quando ci si sente immensamente amati,
non si può partecipare al mistero
dell'Amore che si dona
restando a guardare da lontano.
Bisogna lasciarsi investire dalle fiamme
e diventare, noi pure amore.*

IL GRUPPO MISSIONARIO GIOVANILE

per sostenere progetti di carità confeziona bomboniere per:

Battesimi, Comunioni, Cresime e Matrimoni

*Per informazioni o per vedere le nostre creazioni
ci si può rivolgere il lunedì sera dalle ore 21.00
presso la nostra sede all'oratorio femminile*

GRAZIE DI CUORE

«Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto» (Mt 7,7).

Seguiamo quello che il vangelo ci dice e quando siamo in difficoltà ci rivolgiamo a voi. La cosa bella è che voi non ci lasciate mai soli e così ad ogni nostro appello la risposta è sempre magnifica, oltre ogni nostra previsione.

Grazie a tutti quelli che ci hanno donato i loro punti, grazie perché stiamo facendo scorta per il nostro BANCO ALIMENTARE PARROCCHIALE.

Grazie a chi vorrà ancora continuare a donarci i suoi punti, anche con la nuova edizione della raccolta.

GRAZIE, grazie alla Divina Provvidenza, che ha il volto e il cuore di tutte le persone che ci sostengono!

P. Saverio e i volontari del BANCO ALIMENTARE

IL BOLLETTINO
PARROCCHIALE
PARROCCHIA SAN FRANCESCO

Redazione

Padre Saverio Corti

Cristina ed Eugenio Battiston

Monica e Dino Uberti

bollettino@parrocchiasanfrancescolecco.it

*il Cenacolo
francescano*

Piazza Cappuccini 3, Lecco

Tel. : 0341.372329

Fax : 0341.372329

info@cenacolofrancescano.com

www.cenacolofrancescano.com



I nostri cresimandi all'Airoidi e Muzzi: un pomeriggio di giochi senza età!

Nel rispetto di una tradizione ormai consolidata, anche quest'anno abbiamo voluto organizzare un incontro tra i ragazzi e gli ospiti dell'Istituto Airoidi e Muzzi.

Anticipando il clima di festa del carnevale, i ragazzi hanno accompagnato gli anziani in una tombolata a premi. E tra un numero e l'altro, la nostra infaticabile Laura, maestra del Coretto, ci ha guidato nei canti!

Come sempre, sono le parole stesse dei ragazzi ad esprimere al meglio le sen-

sazioni che hanno provato: la gioia nell'aiutare gli anziani nel gioco, la tenerezza nel vederli sorridere per il regalo ricevuto, l'allegria nel cantare insieme.

Ecco cosa ci hanno detto i ragazzi dopo l'incontro:

♥ *è stato bello vedere la felicità sul volto degli anziani, quando vincevano il regalo ...*

♥ *quando l'anziano accanto a me ha sorriso, mi sono sentito felice ...*

♥ *è stato bello vedere che hanno apprezzato i nostri canti ...*

♥ *andando all'Airoidi e*

Muzzi sono cresciuta, perché ho imparato che anch'io nel mio piccolo posso fare felici gli altri ...

♥ *mi ha fatto piacere aiutare queste persone meno fortunate di me ...*

♥ *tutti erano contenti e ci siamo divertiti ...*

Ringraziamo di cuore i genitori che ci hanno aiutato a preparare i regali e che hanno spronato i ragazzi a partecipare con entusiasmo a questa esperienza, occasione di crescita e di riflessione nel cammino impegnativo che li sta preparando alla Cresima.

*Catechisti di
Prima Media*



Gruppo ADO

Incontro con i genitori degli ADO

Giovedì 3 marzo abbiamo proposto un incontro di revisione con i genitori dei nostri adolescenti.

È ormai tradizione fare un paio di questi incontri ogni anno.

Lo scopo è quello innanzitutto di conoscersi, confrontarsi e capirsi; raccontiamo quello che stiamo facendo al gruppo di catechesi e come va il gruppo stesso. Siamo convinti che questi in-

contri sono molto utili a noi e ai nostri ragazzi. A noi adulti perché ampliano le nostre prospettive, ci aiutano a condividere gioie e fatiche comuni, offrono idee, spunti, proposte, riflessioni che arricchiscono; ai nostri ragazzi perché la sinergia tra genitori, frati ed educatori vuole tendere a offrire sempre una migliore "pappa" per la loro crescita spirituale ed umana.

Gli adolescenti con cui siamo in contatto sono ben cinquanta, poi quelli che frequentano regolarmente sono circa trentatré. Quest'anno abbiamo affrontato i temi della fede, del male e della libertà partendo sempre da un brano di vangelo. Ora stiamo leggendo e meditando la lettera che Benedetto XVI ha scritto ai giovani in preparazione della giornata mondiale

della gioventù che si terrà a Madrid (alla quale parteciperemo).

Il gruppo ha molte cose che vanno bene: la frequenza alla catechesi, la modalità della stessa, la partecipazione, l'impegno dei ragazzi come aiutocatechista o allenatore o respo, la scuola della parola decanale. Momenti belli sono stati il ritiro ad Albino e il capodanno a Cataeggio. Elementi più faticosi sono: qualche "pecorella sperduta", la poca partecipazione a proposte "extra" e a volte la mancanza di "leader" (cioè trascinatori) positivi ed entusiasti. Alcune volte i ragazzi si lasciano trascinare troppo da una certa negatività e a volte da una critica solo distruttiva: certamente anche questo fa parte del processo del loro distanziamento dalle figure di riferimento allo scopo di trovare una propria identità.

A noi adulti è offerto il compito di stare loro vicini come un "muro affettuoso" in questa faticosa costruzione del sé cercando in maniera particolare di aiutarli a:

+ cogliere le varie sfumature della realtà (evitare la spaccatura bianco/nero proiettando tutto il negativo fuori di sé);

+ ragionare in maniera serena e pacata; a volte smussando anche conflitti e cercando di cogliere

gli stessi come un'occasione di crescita personale e del gruppo anziché di rottura; favorendo una sana trasparenza e sincerità (*"non c'è nulla di nascosto che non sarà svelato, né di segreto che non sarà conosciuto"* Lc 12,2).

Questo non è affatto facile, lo sappiamo: la fede dell'adolescente si sta trasformando e tendenzialmente (e anche giustamente) è messa a dura prova da una nuova consapevolezza di sé e della realtà; quando rinascerà sarà dunque una fede davvero personale e scelta. Proprio come il "figliol prodigo" che deve "spaccare tutto" prima di rendersi conto che quello che desidera davvero è proprio quello che aveva! Però ha dovuto spaccare tutto per capirlo.

Noi adulti siamo loro vicini convinti che il rapporto con Gesù dà luce, senso e valore a tutto quello che vivono (scuola, sport, ecc.) perché al fondo dei loro

desideri (anche se misconosciuto) sta il bisogno di felicità e di vita, la cui fonte (ci ricorda il papa) è Cristo stesso. È proprio dell'essere adulto anche la capacità di riconoscere in sé stessi anche parti meno mature o ancora infantili: una volta riconosciute esse possono essere prese in mano e si può imparare a gestirle e trasformarle anche con un pizzico di umorismo: un educatore non deve essere perfetto, ma essere in conversione!

Da questo i ragazzi non possono che trarre un respiro positivo: il migliore favore che possiamo fare al mondo è lavorare su di noi stessi.

Queste e altre riflessioni ho colto in questa preziosa serata. Peccato per chi non è venuto, noi comunque abbiamo seminato. La condivisione e la corresponsabilità sono ottimi strumenti che abbiamo tra le mani e che anche questa volta hanno dato il loro frutto.

Padre Gianpaolo



Scuola della Parola ADO

**"COM'È BELLO
VIVERE INSIEME A TE"**

Predicatore don Davide Consonni

Il prossimo incontro sarà

Lunedì 21 marzo

presso la Chiesa di Maggianico alle 20.30

2° passo: entriamo nel 50° anno

Speciale 50 anni



venerdì 18 marzo

ore 21:00 in Chiesa



il CORETTO

canta

Francesco

meditazione profonda utile e gioiosa

con Francesco costruttori di fraternità



3° passo: inauguriamo il 50° anno

Speciale 50 anni



sabato 19
marzo

ore 18:30 in Chiesa

Santa Messa
Solenne

presieduta da

Mons. Bruno Molinari
Vicario Episcopale



Prima esperienza al “Cerco Te”: ritiro a Cremona proposto al gruppo giovani

Grazie alle numerose esortazioni ricevute da padre Gianpaolo e dagli altri giovani del gruppo, che avevano già partecipato ai ritiri precedenti, abbiamo finalmente deciso di vivere l'esperienza del “Cerco Te”. Questa iniziativa, che si tiene una volta al mese presso il convento dei frati di Cremona, offre ai giovani che vi partecipano l'occasione di pregare, riflettere e confrontarsi assieme a loro coetanei provenienti da esperienze parrocchiali diverse.

Quest'anno il filo conduttore di questi incontri è costituito dai sette Doni dello Spirito Santo.

Il ritiro è cominciato con le lodi mattutine, seguite da un momento di catechesi. Abbiamo poi avuto un'ora di Silenzio in cui ciascuno era invitato a meditare sui numerosi spunti di riflessione emersi dal discorso di padre Alberto. In seguito abbiamo partecipato alla celebrazione della Santa Messa, abbiamo pranzato tutti insieme nel refettorio e vissuto un momento di svago. Siamo quindi stati divisi in tre gruppi per poter condividere le nostre riflessioni. Il ritiro si è concluso con una preghie-

ra di ringraziamento e con l'invito agli incontri successivi.

Il tema di questo ritiro era il quarto Dono dello Spirito Santo: la Fortezza.

La riflessione sviluppata da padre Alberto ci è parsa estremamente interessante: anziché spiegare direttamente cosa si intende per forza evangelica, ci ha dato modo di riflettere su cosa si intende per forza, o meglio, per forza, in un'ottica essenzialmente umana. Procedendo poi per antitesi abbiamo visto come la nostra visione di forza sia sostanzialmente diversa da quella evangelica: se da un lato la forza secondo la logica del mondo si riduce ad un potenziamento delle proprie capacità avente come fine il dominio sull'altro, la forza evangelica è da concepire come energia volta non a difendersi dall'altro ma a sopportare la fatica e la croce di amarlo lo stesso. Se la forza del mondo è la capacità di scendere dalla croce con le proprie forze, la forza dello Spirito Santo è la capacità di stare sulla croce per amore e con amore. Un'altra differenza fondamentale sta nel fatto che la forza è qualcosa che

l'uomo possiede dentro di sé mentre la fortezza è un dono e, come tale, deve essere richiesto, accolto ed accresciuto. Pur essendo profondamente diversa da quella evangelica, la forza del mondo è comunque qualcosa di indispensabile per aprirsi al dono della fortezza: è necessario usare la forza “umana” su se stessi, per riconoscersi finiti e deboli e per trovare il coraggio di richiedere l'aiuto dello Spirito Santo. L'uomo si trova nella stessa situazione di Mosè di fronte al Mar Rosso, davanti ad una scelta. Può dare le spalle al mare, combattere con le sue sole forze contro il faraone ed il suo esercito e venire sconfitto; oppure può cercare dentro di sé la forza di fare il primo passo all'interno del mare affidandosi a Dio, sbilanciandosi verso di Lui, ottenendo la salvezza. Entrambi abbiamo trovato estremamente illuminante e coinvolgente la riflessione, che ci ha permesso di affrontare il tema della fortezza in modo molto più intenso e costruttivo di quanto non avessimo mai fatto. Abbiamo apprezzato in particolar modo la ricchezza delle immagini

proposte da padre Alberto e la concretezza degli esempi riferiti per lo più alla quotidianità. Se la catechesi e la riflessione personale sono state particolarmente apprezzate da entrambi, non si può dire lo stesso per il momento di condivisione a gruppi.

Le nostre impressioni sono

infatti molto differenti e sono condizionate dalla composizione del gruppo a cui siamo stati assegnati. Uno di noi, tramite il confronto, ha avuto modo di rispecchiarsi nelle esperienze e nelle difficoltà degli altri, trovando la condivisione molto soddisfacente ed arricchente.

L'altro invece non è riuscito ad inserirsi nella condivisione, sentendosi troppo lontano dalle esperienze e dal modo di vivere la fede degli altri.

L'esperienza ha comunque lasciato il segno, tanto da convincerci a parteciparvi di nuovo.

Laura e Matteo



PASQUETTA A CATAEGGIO PER ADO E GIOVANI

Dal 25 al 27 Aprile

Per informazioni rivolgersi a Fra' Giampy



20 Marzo 2011

PRESENTAZIONE DI COMUNICANDI E CRESIMANDI

durante la Santa Messa delle ore 10.00



Venerdì 22 Aprile 2011 alle ore 21.00

VIA CRUCIS "ITINERANTE"

PER LE VIE DEL NOSTRO QUARTIERE



“Sacramento del matrimonio: risorsa o semplice cornice?”

Questo è l'argomento trattato nell'incontro di formazione organizzato dal Decanato di Lecco tenutosi venerdì 21 gennaio 2011 al Cenacolo, che ha avuto come relatore Mons. Renzo Bonetti, Parroco di Bovolone (VR) già Responsabile CEI per la famiglia.

Con molta chiarezza e competenza Mons. Bonetti ha affrontato l'importante tema del “Sacramento del matrimonio” nel suo significato più profondo e più vero, invitandoci a riflettere su questa importante scelta di vita, come “dono voluto da Dio per l'uomo”. È stato un incontro molto interessante che mi ha permesso di ripensare anche nei giorni successivi alle cose ascoltate e che quotidianamente sono chiamata a vivere nel matrimonio.

Innanzitutto non si può parlare di grazia del Sacramento del matrimonio senza la Fede nel Signore Gesù: Egli non è un semplice spettatore, ma è vivo e presente in mezzo a noi e continua a donarci il suo Spirito che ci permette di vivere fino in fondo questo Sacramento. Non è certo il numero degli anni di matrimonio che

abbiamo vissuto che dimostra la capacità di essere una buona moglie o un buon marito: è presunzione pensare di avere raggiunto un traguardo e di sapere tutto del Sacramento.

Se riduciamo il matrimonio ad una sola dimensione umana, per quanto buona possa essere, lo rendiamo molto fragile e vulnerabile, come fragili e vulnerabili siamo noi nelle difficoltà, nelle fatiche, nelle tentazioni della vita. Solo una profonda Fede nel Signore Gesù, cercando insieme di conoscerlo, di pregarlo, di accostarci ai Sacramenti, crescendo insieme come coppia (prima) e come genitori (poi), rende concreta la dimensione di Fede del Sacramento del matrimonio.

Con la forza del Suo Spirito il Signore ci rende capaci di amarci come Dio ci ha amati, perciò non di sopportarci, di “resistere” tanti anni insieme, ma di amarci ogni giorno di più, senza pensare di non poter amare l'altro più di così, rinnovando sempre quel “Ti amo” che da fidanzati o da novelli sposi era più normale dirsi, mentre con il passare degli anni diamo troppe volte per scontato.

Queste caratteristiche basilari allora, rifacendomi al titolo dell'incontro, rendono il matrimonio cristiano una “risorsa” e non una semplice “cornice”.

Franca



21 Marzo 2011 alle 20.30

*Incontro coi coniugi Gillini
in Oratorio Maschile
per una presentazione della*

**PROPOSTA DI MONS. BONETTI SULLE
COMUNITÀ FAMILIARI
DI EVANGELIZZAZIONE**



Settimana assistenti OFS

Il corso per Assistenti O.F.S.-G.I.F.R.A. di quest'anno 2011, ad Assisi, presentava il tema: *L'Ordine Francescano Secolare e lo spirito di Assisi nel XXV anniversario*.

Vari e interessanti sono state le relazioni e i diversi interventi che sono andati da una lettura dell'avvenimento alla testimonianza di coloro che l'hanno vissuto in prima persona sia come organizzatori, sia come testimoni, sia come presenza autorevole all'avvenimento stesso.

I vari incontri con coloro che hanno vissuto quel memorabile e fantastico, in tutti i sensi, 27 ottobre 1986 ci hanno aperto il cuore a leggere l'ansia, il desiderio di Giovanni Paolo II di vivere questo incontro di preghiera per la pace, questo anelito per la pace, questa voglia di pace e questa sua apertura all'invito a tutti i rappresentanti delle religioni a pregare per questo grande dono.

Il tutto in preparazione al prossimo incontro che si terrà, come annunciato e programmato per il prossimo 27 ottobre c.a.

Prendo alcuni stralci della lettera che la Conferenza della Famiglia Francescana ha indirizzato a tutti i fratelli e le sorelle dell'Ordine Francescano Secolare e mi per-

metto di girarli a voi tutti per coinvolgere tutti i fratelli che hanno nel cuore il desiderio del Vangelo, leggi Gesù, e che è cantato dagli angeli sulla grotta di Betlemme: "... e pace in terra agli uomini che Egli ama".

"[...] è nostra intenzione rafforzare questo impegno per la pace e il dialogo incoraggiando l'intera Famiglia Francescana a celebrare questo importante anniversario.

[...] Noi, Francescani, siamo consapevoli che il mondo è cambiato negli ultimi 25 anni. Il nostro impegno a vari livelli nel dialogo con popoli di altre tradizioni religiose si è sempre basato sulla nostra fedeltà a predicare la Buona Novella proclamata da Cristo Gesù. Allo stesso tempo sono emerse nuove condizioni che minacciano l'unità, il benessere della razza umana e la sua stessa esistenza.

Esse sfidano la capacità della Chiesa e della nostra Famiglia Francescana ad essere segni efficaci di unità. I massicci spostamenti di popoli attraverso i tradizionali confini geografici danno origine a conflitti e minano la stabilità delle società. Inoltre questi movimenti hanno ulteriormente aumentato la pres-

sione sull'ambiente globale. La povertà crescente ha poi esacerbato tutte queste condizioni. È sempre maggiore il senso di urgenza a creare nuove vie di dialogo interculturale o a rafforzare quelle esistenti allo scopo di promuovere la pace, la riconciliazione, la cura del Creato e uno sviluppo umano integrale, specialmente per quelli che si sono impoveriti. È in questo contesto che invitiamo la Famiglia Francescana a prepararsi per la celebrazione di questo importante anniversario dello Spirito di Assisi. [...]

Ecco, mi sembrava giusto, da queste pagine, invitare tutti a prepararci, anche se siamo oberati da tanti impegni, tanti appuntamenti per la celebrazione del 50° della nostra Parrocchia, prepararci nello spirito, nella preghiera a ciò che andremo celebrando come Chiesa universale, facendo nostra la consapevolezza di essere e sentirci chiamati ad essere operatori di pace, quella pace che viene da Lui: "vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi ..." (Gv.14,27).

fgiulio,
assistente O.F.S.



Gli incontri del gruppo d'incontro-preghiera per
persone separate, divorziate, risposate

“NAZARETH E DINTORNI”

si tengono ogni quarto mercoledì del mese.

Il prossimo incontro pertanto sarà

Mercoledì 23 Marzo 2011

alle 20.45

Da Lunedì 11 a Mercoledì 20 Aprile

BUONGIORNO A GESÙ

*Preghiera mattutina per i ragazzi
in preparazione alla Santa Pasqua*

ore 7.30 Medie

ore 8.00 Elementari

Anagrafe Parrocchiale

Sono tornati al Padre

Umberto Panzeri
Celeste Molteni
Lorenzo Brambilla
Arturo Bonanomi
Giovanni Polvara
Emilio Gilardoni
Francesca Tesori
Dionigi Minonzio

Maria Invernizzi
Annetta Gaitano
Rosa Colombo
Rosa Ferreri
Rosa Giardino
Oronzo Greco
Angelo Menicatti
Carla Barone

Sono diventati figli di Dio

Emma Alessandra Mariah Salinas Garcia



Il digiuno degli affetti

*È la Festa del Papà,
e il primo festeggiato al quale innalziamo la lode ...
è il nostro Abbà, il Papà di tutti.*

*E per intercessione di S. Giuseppe, riflesso della paternità divina,
ti chiediamo o Padre
che non venga più negata la paternità ai nostri figli.*

*Per tutti i papà...
Per chi ha tradito e sbagliato...
Per chi è stato tradito e abbandonato...*

Per tutte le volte che l'egoismo ha prevalso sull'amore...

*Per quei papà che hanno rinunciato a vivere
schiacciati e oppressi dalla sofferenza ...*

Per i papà a tempo determinato...

*E specialmente per tutti i bimbi, i piccoli ...
che sono rimasti in attesa
di quegli abbracci non donati...
di quei lacrimoni ... non asciugati ...*

Per quelle favole non più raccontate ...

*Per quel puzzle rimasto incompiuto in cameretta ...
Per quei baci della buona notte dati a una foto ...*

Per quelle vacanze sognate e non vissute ...

*Per i nonni, che sono i nostri papà ...
anch'essi privati della gioia di aiutare i loro nipoti a crescere.*

*Affidiamo nelle mani di S. Giuseppe,
quale modello di amore provvidente e fedele,
tutte le intenzioni che abbiamo nel cuore,
tutto quanto abbiamo fatto nella vita o generato
e che ha bisogno di redenzione.*

Confortaci o Padre col Tuo perdono. Amen.



Mi sono innamorata !!!



20

Bau bau !!! Wof wof !!!
 Bauuuuuuuuuuuuuuu!!!!
 Ciao cari bambini come state? Oggi ve ne voglio raccontare una!
 Ho conosciuto un grosso cagnolone pastore bergamasco come me e mi piace tanto!
 Si chiama Pacàl e abita a Campo de' Boi. Sono andata a trovarlo col mio padrone. È un tipo molto simpatico e allegro, ama giocare ed è addirittura più peloso e petoloso di me! Siamo subito diventati amici ma a me piace anche tanto! A lui non l'ho detto perché mi vergogno un po', è la prima volta che provo un sentimento come questo, però sono felice. Spero di rivederlo presto quando andrò ancora lì! Cosa volete che vi dica? Forse sarà la primavera! La primavera è una ventata d'aria fresca carica di amore!
 Adesso vi racconto una bella storia.

“ Un giorno di molto tempo fa, in Inghilterra, una donnetta vestita con un brutto abito tutto rotto percorreva le stradine di un villaggio, bussando alle porte delle case e chiedendo l'elemosina. Molti le rivolgevano

parole offensive, altri incitavano il cane a farla scappare. Qualcuno le versò in grembo pezzi di pane ammuffito e patate marce. Solo due vecchietti fecero entrare in casa la povera donna. «Siediti un po' e scaldati», disse il vecchietto, mentre la moglie preparava una scodella di latte caldo e una grossa fetta di pane fresco. Mentre la donna mangiava, i due vecchietti le regalarono qualche parola e un po' di conforto. Il giorno dopo, in quel villaggio, si verificò un evento straordinario. Un servo del re portò in tutte le case un cartoncino che invitava tutte le famiglie al castello del re. L'invito provocò un gran trambusto nel villaggio, e nel pomeriggio tutte le famiglie, vestite con gli abiti della festa, arrivarono al castello. Furono introdotti in una grande sala da pranzo e ad ognuno fu assegnato un posto. Quando tutti furono seduti, i camerieri

cominciarono a servire le portate. Immediatamente si alzarono dei borbottii di fastidio e di collera.

I camerieri infatti rovesciavano nei piatti bucce di patate, pietre e pezzi di pane ammuffito.

Solo nei piatti dei due vecchietti, seduti in un angolino, venivano deposti con gentilezza cibi raffinati e pietanze squisite.

Improvvisamente entrò nella sala la donnetta dai vestiti stracciati.

Tutti ammutolirono. «Oggi - disse la donna - avete trovato esattamente ciò che mi avete offerto ieri».

Si tolse gli abiti malandati. Sotto indossava un vestito dorato. Era la Regina.

Avete capito cari bambini? Non bisogna guardare solo le apparenze! Tra poco ci sarà il carnevale (il mio padrone mi ha detto che si vestirà da mostro peloso!). Anche Gesù si traveste da povero cosicché è difficile riconoscerlo. Meglio trattare bene tutti, magari senza saperlo abbiamo trattato bene Gesù!

Ciao bimbi !!!!!!!!!!!
 Bauuuuuuuuuuuuuu !!!!!!!
 Kora



Cataeggio e Aurora

Novità, tante novità per questo 2011. Cataeggio e Aurora, un binomio decisamente all'avanguardia.

Andiamo per ordine.

Cataeggio, fino all'altro ieri sconosciuta a molti, è il nome della località della Val Masino che ospita una bella casa per le vacanze individuata dai nostri frati per i nostri ragazzi.

Aurora San Francesco: la società sportiva che è nata con la parrocchia, cinquanta anni or sono, e con essa è cresciuta, accogliendo migliaia di atleti, praticanti diversi sport, coi loro allenatori.

Proprio in occasione del cinquantesimo della fondazione mi sono ritrovato ad allenare una squadra e a trovare una piacevole sorpresa: il corso di formazione per noi allenatori, oltre che per i dirigenti della società. A Cataeggio si è svolto, durante il primo week-end dopo le festività di gennaio (per la precisione l'8 e 9), un incontro tra allenatori di diverse discipline sportive, dirigenti e uno psicologo in veste di formatore, a cui ho partecipato ben volentieri.

Ecco la prima novità: la località, a me sconosciuta, dove è stato organizzato un piccolo "ritiro", un'oc-

casione per stare insieme, a cui abbiamo partecipato tutti quanti con entusiasmo. La seconda novità è stata altrettanto piacevole: la società sportiva, che, grazie ad un intraprendente presidente supportato da un consiglio direttivo molto fiducioso, ha proposto e iniziato un cammino atto, innanzitutto, a "star vicino" ai diversi allenatori che quotidianamente offrono il loro tempo, dedicando la propria passione ed esperienza ai più giovani.

Si è trattata della continuazione di un corso, iniziato l'anno scorso, da cui sono tornato molto carico di entusiasmo, nonché di idee pratiche per la gestione del "mio gruppo". Non privo di domande e dubbi, parteciperò ben volentieri anche ai prossimi impegni formativi perché reputo questa offerta un momento molto importante.

Nelle mie esperienze precedenti come responsabile di squadre di pallavolo, ricordo la fatica che provavo ad allenare, non tanto per la gestione diretta delle ore di palestra, quanto per la triste consapevolezza di ritrovarmi troppo spesso solo, in mezzo ai problemi di gestione del gruppo. Un "vuoto" che andava colmato. A Cataeggio eravamo in 20 circa, abbiamo parlato di sport, di giovani, del ruolo dell'allenatore come "leader" e come educatore; abbiamo condiviso non solo le ore in cui ci ha parlato Silvano (lasciate che lo chiami così, il nostro amico psicologo, dottor Sala Silvano, con amicizia e confidenza ...), ma anche gli aspetti della vita quotidiana, i momenti conviviali e, non ultima, l'Eucarestia. Un importante momento di confronto, guidato da Padre Bruno,



Domenica 20 Marzo

La Sezione Sci-Montagna organizza una

**GITA SCIISTICA A
MADONNA DI CAMPIGLIO**

Costo: 50 euro

*Iscrizioni in sede il 10 e il 17 marzo
dalle 21.00 alle 22.00*

molto motivato, che ha cementato la nostra amicizia con la sua presenza. La sensazione che mi rimane è positiva: la società sportiva “c’è”, mi segue, si fida di me, conta su di me. In fondo un volontario non chiede altro, di non essere abbandonato al suo destino di vincitore o sconfitto di partite giocate, ma di essere supportato proprio perché vive ore e ore accanto ad adolescenti problematici, ricchi di energia e voglia di vivere, ma con mille e mille problemi quotidiani. Il richiamo di Silva-

no è stato chiaro: siamo tutti educatori, al di là dello sport che insegniamo.

Il nostro ruolo, trasversale rispetto alla specialità sportiva (calcio, basket, pallavolo ...) è quello di rimanere accanto ai ragazzi e alle ragazze, che vivono un momento fondamentale della loro vita. Diventiamo per loro un modello di vita, un’immagine importante, che compie sì gesti atletici, tecnici, sportivi, ma che soffre, esulta, si arrabbia e poi esige e chiede impegno.

Abbiamo concluso le nostre due giornate senza po-

ter visitare il paese di Cataeggio, senza effettuare neppure una passeggiata date le avverse condizioni atmosferiche. Quindi, ufficialmente dichiaro che vogliamo tutti ritornarci, con l’obiettivo di stare ancora insieme, e, perché no, conoscere i luoghi che ci hanno ospitato, magari con una bella passeggiata nei boschi e sui monti della Val Masino, da veri atleti, magari un po’ attempati, ma con tanta energia e voglia di camminare insieme!!

Arrivederci a tutti quanti.

Alberto Agostani

Verso i 50 anni “Di buona lena”: una serata motivante

Quando abbiamo iniziato a ragionare e confrontarci sulla necessità di un progetto formativo che prendesse corpo dal nostro progetto educativo non avevamo ancora le idee chiare anche se eravamo consapevoli della necessità di una regia che legasse i vari interventi in un progetto adeguatamente strutturato. Con l’aiuto di Silvano Sala, del team formazione e del consiglio direttivo abbiamo focalizzato gli argomenti e messo su carta i titoli dei vari moduli formativi sia per il direttivo che per dirigenti/allenatori. In seguito è maturata l’idea di farci supportare nel

percorso da un testo di riferimento.

L’attenta selezione è stata effettuata da Silvano dopo aver ben compreso la nostra realtà associativa ed il nostro progetto educativo.

La scelta è caduta, non a caso, sul libro “*Di buona lena*” ultima opera fresca di stampa scritta dai direttori formazione nazionale del CSI Vittorio Ferrero e Michele Marchetti.

Abbiamo regalato questo manuale denso, agile e ricco di spunti di riflessione a tutti i nostri collaboratori per accompagnarci nel nostro percorso formativo del quadriennio appena iniziato.

Personalmente in pochi giorni l’ho riletto due volte in quanto ho trovato tutti i concetti chiave espressi con sintetica e concreta agilità in relazione alla formazione della persona attraverso lo sport.

Sono rimasto positivamente colpito e pertanto ho provveduto a contattare telefonicamente Michele Marchetti per complimentarmi personalmente per l’opera.

Chiacchierando insieme appassionatamente e spaziando tra le varie tematiche del libro è nata l’idea di condividere un momento formativo dove riflettere sulla storia e la missione

della nostra realtà sportivo-educativa facendoci "confortare", supportare e motivare da un autorevole riferimento quale la Direzione Nazionale Formazione CSI.

La fase preparatoria dell'evento è stata davvero impegnativa e ringraziamo davvero tanto tutte le persone che si sono spese fornendo un contributo fondamentale nel promuovere l'evento verso tutta la nostra realtà sportivo-educativa.

Un passaggio fondamentale nell'attività di organizzazione e coordinamento dell'evento si è avuto nel ritiro direttivo dell'8 e 9 gennaio a Cataeggio dove abbiamo vissuto in modo conviviale importanti momenti di confronto.

Un ringraziamento particolare al CSI Lecco, La Provincia, Lecco100, Confcommercio, Cai per il patrocinio all'iniziativa ed agli sponsor Beretta e Confcommercio per il contributo alla realizzazione.

A dare ulteriore valore e contributo alle riflessioni della serata, intervallate nei vari interventi formativi, si sono susseguiti i saluti e le testimonianze del Parroco Padre Saverio Corti, del Sindaco Virginio Brivio, del Consigliere Provinciale Filippo Boscagli, del Presidente Nazionale CSI Massimo Achini, del Presidente Coni Lom-

bardia Pierluigi Marzorati, del Senatore Antonio Rusconi, del Presidente di Lecco100 Angelo Belgeri, del Presidente Confcommercio Giuseppe Ciresa (past president Aurora e Cai) il tutto coordinato dalla sapiente e professionale presentazione di Marco Calvetti.

Particolarmente emozionante e motivante l'intervento di Massimo Achini che elogiando la storia e le attività del nostro gruppo sportivo ha così riferito:

"l'Italia sportiva guarda alla Vostra realtà come un esempio da imitare". Come saranno le società sportive tra 10 anni? Nei vostri progetti e nelle vostre attività ci sono scelte coraggiose e lungimiranti.

Parole importanti che sicuramente hanno fatto piacere a tutte le persone che si sono spese e si spendono per il nostro gruppo sportivo e che ci "caricano" di importanti responsabilità da oggi e per il futuro.

Inaspettato e davvero gradito il premio della Presidenza Nazionale alla nostra realtà.

La scaletta della serata ha visto i seguenti interventi: Padre Bruno Lenta e il sottoscritto hanno illustrato brevemente la storia Aurora, il progetto educativo-formativo, le varie attività ed il progetto strutture sportive ponendo la massima attenzione sulla mis-

sione di educare cristianamente attraverso lo sport.

È toccato poi a Silvano Sala fornire un sintetico contributo relativamente al ruolo e all'importanza della formazione come elemento per favorire la crescita personale e del gruppo.

La parola è poi passata a Michele Marchetti e Vittorio Ferrero che presentando una sintesi della storia CSI, delle attività sportivo-formative ed il libro "Di buona lena" hanno focalizzato l'attenzione sull'importanza fondamentale e sul ruolo strategico in termini educativi della società sportiva e dei buoni maestri.

Particolarmente importante il passaggio di Vittorio Ferrero: **"in una società odierna in crisi di valori, la società sportiva è il luogo dell'educazione!"**

La serata si è conclusa con le premiazioni finali.

Il Presidente CSI Lombardia Valori ha premiato il nostro Gruppo sportivo con omaggio a ricordo evento.

Targa Aurora in memoria di Alberto Calvetti, tra i padri fondatori Aurora nel settore calcio con un impegno educativo di 35 anni al servizio di generazioni di ragazzi.

Il premio è stato consegnato da Peppino Ciresa, allora Presidente Aurora, ai figli Marco e Gianmaria Calvetti. A Peppino un ringraziamento particolare

per l'attenzione ed il prezioso supporto al nostro gruppo sportivo.

Infine il saluto del Presidente CSI Lecco Carlo Isacchi e le targhe (CSI-Aurora) a ricordo e ringraziamento della serata ai formatori Michele Marchetti e Vittorio Ferrero.

L'ultimo sincero e sentito ringraziamento, oltre ai nostri frati per la presenza e l'ispirazione, va al Cenacolo Francese per la preziosa, puntuale e professionale collaborazione: grazie a Giuseppe Fumagalli ed Angelo Cesana.

Questo evento rappresenta una novità positiva per il nostro gruppo sportivo nella quale ci siamo messi in gioco perché ci crediamo davvero tanto e pensiamo sia bello e giusto ogni tanto fermarci a riflettere insieme su questi argomenti per contribuire a **“fare cultura educativa attraverso lo sport”**. Sono queste le parole utilizzate dal Sindaco Virginio Brivio nel suo saluto iniziale del quale ringraziamo sia per la presenza che per la crescente collaborazione nelle attività.

Si poteva fare di più?

Si poteva fare meglio?

Sicuramente sì ...

Si poteva anche non fare nulla ...

Proseguiamo allora nelle nostre molteplici attività consapevoli di dover continuare a lavorare nell'ottica di un progressivo miglioramento e pronti a metterci in discussione e confronto.

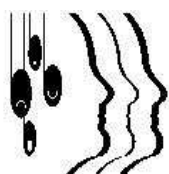
**VERSO I 50 ANNI
“DI BUONA LENA”
FORZA AURORA!!!**

Fabrizio Arrigoni



Corso di sci organizzato dalla sezione sci-montagna dell'Aurora San Francesco

Si è concluso domenica 20 febbraio con la gara di slalom gigante e la consegna degli attestati di partecipazione il corso di sci organizzato dalla sezione sci montagna. Per quattro domeniche i nostri piccoli sciatori hanno imparato o migliorato la loro tecnica sciistica sotto la guida dei maestri della scuola di sci dei Piani di Bobbio. È stato molto bello vedere l'entusiasmo, soprattutto dei principianti, ma in generale di tutti i partecipanti al corso e questo ci ha dato una grandissima soddisfazione. Un grazie sincero a tutti coloro che hanno collaborato all'organizzazione e un arrivederci a tutti all'anno prossimo.



il *Cenacolo*
francescano



CENTRO CULTURALE
SAN NICOLÒ

PARROCCHIE DELLA CITTÀ DI LECCO

Quaresima 2011

Itinerari di Ricerca Nostalgia di Dio ?

Presso il Cenacolo Francese ore 21.00

Mercoledì
16 Marzo

S. Agostino: l'inquietudine del cuore

*"Inquieto è il nostro cuore
finché non trovi pace in te"* (Confessioni, I)

incontro con **Mons. Franco Giulio Brambilla**

Vescovo Ausiliare e Vicario Episcopale della Cultura - Diocesi di Milano

Giovedì
31 Marzo

Edith Stein: mendicante della verità

*"Dio è la verità.
Chi cerca la verità cerca Dio, che lo sappia o no"*

incontro con **Madre Carla Bettinelli**

Docente di Filosofia - Istituto Scienze Religiose di Milano

Giovedì
7 Aprile

Scientia Crucis : Edith Stein

spettacolo teatrale (ingresso 5 €)

proposto dalla **Compagnia Opzione Teatro**

Giovedì
14 Aprile

Madeleine Delbrèl: fame e sete di Dio

*"Io ero una convertita recente:
ero stata e resto abbagliata da Dio"*

incontro con **Mons. Mario Delpini**

Vescovo Ausiliare di Milano e Vicario Episcopale della Zona VI



Vi invitiamo ai Quaresimali decanali

Si concluderà durante la prossima Quaresima il ciclo di incontri che il Centro Culturale “San Nicolò” e l’Associazione “Il Cenacolo Francese” hanno organizzato con le Parrocchie di Lecco; il ciclo, dal titolo **“NOSTALGIA DI DIO? Itinerari di ricerca”**, ha visto durante l’ultimo Avvento percorrere le prime due tappe attraverso l’incontro con la figura di Giobbe e con quella di Abramo.

A partire da mercoledì 16 marzo il cammino riprenderà con altri tre incontri e con uno spettacolo teatrale che accompagneranno il nostro tempo di preparazione alla Pasqua.

Mercoledì 16 marzo sant’Agostino è il primo dei grandi personaggi che potremo accostare, accompagnati da una riflessione di Mons. Franco Giulio Brambilla, Vescovo ausiliare di Milano, dal titolo **“Sant’Agostino: l’inquietudine del cuore”** e potremo fare nostre le sue parole: **“Inquieto è il nostro cuore finché non trovi pace in te”** come scrive le primo capitolo della sua opera più importante e nota, Le Confessioni.

Giovedì **31 Marzo**, Madre Carla Bettinelli, Docente di Filosofia presso l’Istituto di Scienze Religiose di Milano, ci parlerà di **“Edith Stein: mendicante della verità”**.

“Dio è la verità. Chi cerca la verità cerca Dio, che lo sappia o no” così scriveva la monaca carmelitana, ebrea convertitasi al cattolicesimo, e morta nel campo di concentramento di Auschwitz. Questo secondo incontro sarà seguito, giovedì **7 aprile**, dallo spettacolo teatrale **“Scientia crucis - Edith Stein”** messo in scena dalla compagnia Opzione Teatro di Amelia. Questa santa riunisce in sé caratteristiche che normalmente si possono ritrovare distribuite tra diverse persone: filosofa allieva di Husserl poi suora carmelitana; ebrea di origine poi convertita al cattolicesimo; fiera oppositrice del nazismo (al punto da scrivere una lettera al Papa Pio XI per chiedergli di intervenire contro le prime persecuzioni degli ebrei operate da Hitler) poi martire essa stessa in un campo di concentramento.

“Scientia crucis” (titolo derivante dal nome dato

al suo testamento spirituale) riesce a far intendere la forza di Edith nel rifiuto di sottostare ai limiti imposti dall’appartenenza a una razza o ad una religione.

Chiuderà la serie degli incontri Mons. Mario Delpini, Vescovo ausiliare Vicario Episcopale della Zona VI, con una riflessione su **“Madeleine Delbrèl: fame e sete di Dio”**, giovedì **14 aprile**. Ancora una conversione frutto di una ricerca e di una nostalgia di Dio ci guiderà a scoprire e cercare di comprendere il senso di questa frase che la convertita francese scrisse: **“Io ero una convertita recente: ero stata e resto abbagliata da Dio”**.

Gli incontri avranno tutti luogo alle ore 21 presso il Cenacolo Francese, sono aperti a tutti e liberi eccetto lo spettacolo teatrale il cui costo sarà di 5 euro; sono un’occasione di crescita e di riflessione che possono accompagnarci verso la prossima Pasqua, e magari sapranno rispondere anche alla nostra nostalgia e al nostro bisogno di Dio.

Mario Bonacina



La lirica al Cenacolo Franceseano

Bella serata di teatro, musica e canto sabato 5 febbraio al Cenacolo Franceseano.

In programma, nell'ambito della rassegna "Lecco Lirica", il "**Simon Bocca-negra**" di Giuseppe Verdi, un'opera bellissima, per moltissimo tempo assurdamente considerata "minore", che ha visto la sua piena rivalutazione in tempi relativamente recenti grazie alla caparbia e alla lungimiranza di direttori del calibro di Mitropoulos, Gavazzeni ed Abbado. L'opera, ormai spesso in cartellone nei grandi teatri è raramente rappresentata in provincia, sia per le difficoltà della messa in scena, sia per un certo qual timore di una scarsa risposta, verso una partitura non certo tra le più famose. Il pubblico ha invece occupato in larghissima misura le poltrone del Cenacolo e ha dimostrato con i frequenti calorosi applausi il proprio entusiasmo sia per l'opera, sia per gli esecutori, solisti, orchestra e coro, che lo hanno ripagato con una esecuzione a dir poco eccellente.

Il baritono Carlo Maria Cantoni, reduce da una tournée in Germania, si è dimostrato interprete emo-

zionante, vivo ed intelligente. Attentissimo al fraseggio senza mai scadere nel manierismo, è riuscito a far rivivere in tutta la sua umanità, la poliedrica personalità del protagonista Simone.

Accanto a lui, il Fiesco inesorabile ed aristocratico di Luca Gallo, basso bolognese di grande statura scenica e vocale.

Il tenore Enrico Giovagnoli, bello, disinvolto, squillante. Un Gabriele Adorno virile, giovane ed appassionato. Molto applaudito il soprano Daniela Stigliano che impersonava Amelia. La Stigliano ha risolto con grande sensibilità e bravura l'insidiosissima parte, con una linea di canto solida e una voce potente e flessibile.

Il baritono Gianluca Alfano ha impersonato il perfido di Paolo, precursore dello Jago verdiano, con misura e personalità.

Lecco Lirica
Gianni e Giocetta

Inappuntabile Diego Bellini nel doppio ruolo di Pietro e Capitano dei Balestrieri e efficace ancella, il soprano Rosalba Zanga.

Eccellente la prova del Coro Simon Mayr, preparato con mano sicura dall'esperto Salvo Sgrò, della Scala di Milano e in grande spolvero anche l'Orchestra Sinfonica di Lecco diretta dal raffinato Paolo Volta, direttore preparatissimo, autorevole e sensibile.

Pertinente e suggestivo l'allestimento scenico dei volontari del Cenacolo Franceseano, puntuali nell'organizzazione dell'evento e, come sempre, sobria ed efficace la regia di Daniele Rubboli.

Domenica 20 febbraio, con la "**Scugnizza**" di Pasquale Mario Costa e Carlo Lombardo, siamo entrati nel fantastico mondo dell'operetta, ricco di colori, melodie e splendidi costumi nel quale, come in un bel sogno, le pene d'amore e i contrasti si risolvono allegramente nel tradizionale "lieto fine".

Con la regia del poliedrico Walter Rubboli, che impersonava lo strampalato Chic, il raffinato tenore Andrea Bargiotto vestiva i

panni di Totò, l'elegante soprano Tiziana Scaciga Della Silva, quelli della sofisticata Gaby, mentre la spigliata soprano-soubrette Daniela Tesso-re era Salomè la giovane "scugnizza" protagonista dell'operetta. Con loro l'attrice milanese Anna Giovanelli, esilarante Zia Grazia, che sfoggiava per l'occasione una schietta parlata partenopea e Daniele Rubboli, umanissimo Chic, l'anziano miliardario americano infatuato di Salomè e in procinto di sposarla che, accortosi del legame tra la ragazza e il giovane Totò, non esiterà farsi da parte e a metter mano al portafoglio per favorire il loro sogno d'amore.

Completavano il cast il simpatico Paolo Angelini, nel ruolo del commissario di polizia, i giovanissimi Leo e Marco Rubboli figli di Walter e nipoti di Daniele, che impersonavano due divertenti scugnizzi e, per l'occasione, anche quattro (baldi e giovani) attori della Compagnia del Cenacolo Francese.

Con l'appassionata direzione di Debora Mori, a cui si deve l'accurata revisione della partitura, l'Orchestra Sinfonica di Lecco ha fornito l'ennesima prova di grande professionalità, mentre le belle coreografie di Cri-

stina Romano eseguite dalle ballerine di Arte Danza di Lecco, hanno arricchito di grazia giovanile lo spettacolo.

Suggestive le scene dei volontari del Cenacolo Francese.

Calorosissimi applausi hanno sottolineato i vari episodi comici o patetici e, una autentica ovazione, ha salutato gli artisti nella passerella finale bissata due volte.

La fortunata stagione di Lecco Lirica 2010/2011, si concluderà sabato 19 marzo con la "Norma" di Vincenzo Bellini altro capolavoro di solito riservato ai grandi teatri e altra autentica sfida per il Cenacolo Francese.

Protagonisti saranno quattro interpreti di rango: il tenore Luca Bodini (Pollione), il basso A b r a m o R o s a l e n (Oroveso), il soprano Barbara Fasol (Adalgisa) e il soprano Maria Simona Cianchi (Norma).

Maria Simona Cianchi giovane artista di grande talento, torna al Cenacolo dopo il trionfo della Madama Butterfly dello scorso novembre e affronterà per la prima volta, il ruolo della Grande Sacerdotessa dei Druidi. Le suggestive pagine corali saranno affidate al Coro Simon Mayr diretto da Salvo Sgrò, mentre

l'Orchestra Sinfonica di Lecco sarà per l'occasione diretta dal maestro Aldo Salvagno.

In appendice alla stagione lirica, venerdì 29 aprile, alle ore 21.00, andrà in scena "Le sconfitte" un'opera lirica moderna del musicista Claudio Gay, che racconta la storia delle *quattro donne sconfitte* durante la guerra di Troia: *Ecuba moglie del re Priamo, Cassandra loro figlia, Andromaca moglie di Ettore, l'eroe ucciso da Achille e Elena, moglie di Menelao re di Sparta, che fu la causa della guerra.*

Le quattro donne temono per la loro sorte e si confidano le loro ansie per l'oscuro futuro che le attende. Alla fine si *separeranno, abbandoneranno* la loro terra e si avvieranno, ognuna per la propria strada, incontro ad un destino ignoto. L'Orchestra da Camera della Val Pellice sarà diretta dal nostro concittadino Marcello Corti.

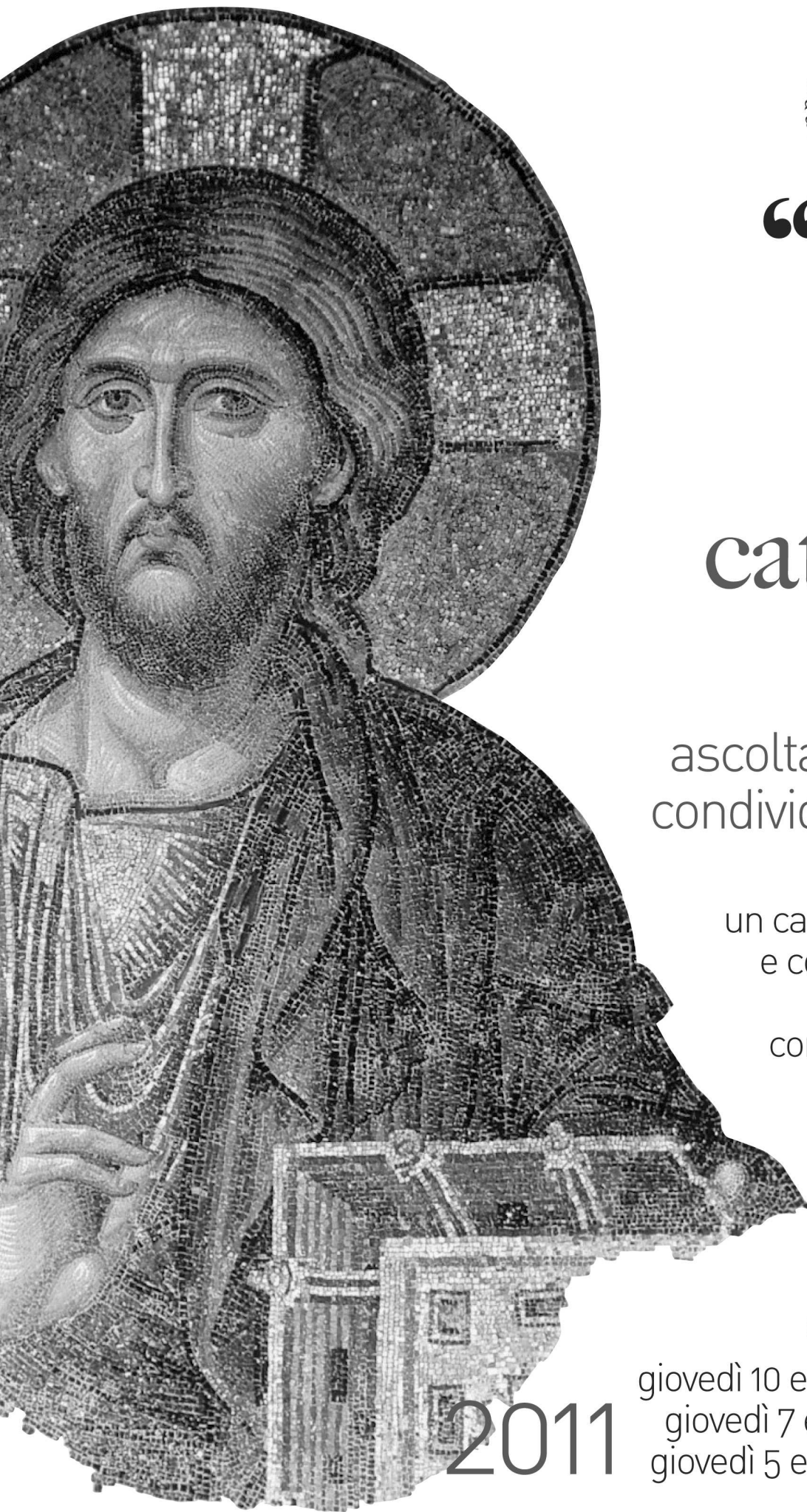
Una stagione ricchissima, di grande spessore artistico e culturale, che colloca, anche quest'anno, l'Associazione "Il Cenacolo Francese" tra i maggiori promotori di produzioni liriche e musicali, della nostra provincia.

Angelo Cesana

Marzo e Aprile 2011



- 13 Domenica **All'Inizio di Quaresima**
Ritiro per la III Elementare (ore 10.00-14.00)
Incontro OFS (ore 15.30) Incontro Giovani Coppie (ore 17.30)
- 15 Martedì Catechesi Adulti (ore 21.00)
- 16 Mercoledì **"S.Agostino" - Incontro quaresimale di Spiritualità** al Cenacolo (ore 21.00)
- 17 Giovedì Penitenziale Adulti e Giovani (ore 21.00)
- 18 Venerdì **PRIMO VENERDÌ di QUARESIMA - Magro e Digiuno**
Gruppo di Preghiera di Padre Pio (ore 18.00)
Meditazione su S. Francesco animata dal "Coretto" (ore 21.00)
- 19 Sabato **APERTURA 50° FONDAZIONE PARROCCHIA** (ore 18.30)
- 20 Domenica **II di Quaresima -Domenica della Samaritana**
Presentazione Comunicandi e Cresimandi(ore 10.00)
- 21 Lunedì Incontro sulle comunità familiari con i coniugi Gillini (ore 20.30)
- 23 Mercoledì Incontro di preparazione al Battesimo e "Nazareth e dintorni" (ore 20.45)
- 24 Giovedì **GIORNATA IN MEMORIA DEI MARTIRI MISSIONARI**
- 25 Venerdì **Annunciazione - Si celebrano le S. Messe**
- 26 Sabato Ritiro per la I Media a Cataeggio in Val Masino (fino a Domenica)
- 27 Domenica **III di Quaresima - Domenica di Abramo**
Battesimi (ore 16.00)
- 31 Giovedì **"Edith Stein" - Incontro quaresimale di Spiritualità** al Cenacolo (ore 21.00)
- 1 Venerdì Il Coretto canta Chieffo (ore 21.00)
- 2 Sabato Prove Recital Catechismo (ore 15.00 - 18.00)
- 3 Domenica **IV di Quaresima - Domenica del Cieco**
Ritiro per la II Elementare (ore 10.00 - 14.00)
PRIMA CONFESSIONE (ore 16.30)
- 4 Lunedì S. Messa per tutti i collaboratori parrocchiali (ore 21.00)
- 7 Giovedì Catechesi Adulti (ore 21.00)
"Scientia Crucis: Edith Stein" - spettacolo teatrale al Cenacolo (ore 21.00)
- 8 Venerdì **VIA CRUCIS ZONALE COL CARDINALE** (ore 20.45 Santuario della Vittoria)
- 9 Sabato Ritiro per la V Elementare a Cataeggio in Val Masino (fino a Domenica)
- 10 Domenica **V di Quaresima - Domenica di Lazzaro**
Ritiro per Giovani Coppie e Gruppi Familiari (ore 9.30)
Lavaggio auto per Adolescenti e Giovani (al mattino)
Incontro OFS (ore 15.30) "Cerco Te" per i Giovani (pomeriggio-sera)
- dall' 11 al 20 Buongiorno a Gesù per i ragazzi (Medie ore 7.30 - Elementari ore 8.00)
- 11 Lunedì Confessioni dei ragazzi di I Media (ore 17.00)
Incontro Animatori Gruppi di Ascolto (ore 21.00)
- 12 Martedì Confessioni dei ragazzi di IV e V Elementare (orario catechismo)
Catechesi Adulti (ore 21.00)
- 13, 14 e 15 Gruppi di Ascolto
- 13 Mercoledì Incontro di preparazione al Battesimo e "Nazareth e dintorni" (ore 20.45)
- 14 Giovedì **"M.Delbrèl" - Incontro quaresimale di Spiritualità** al Cenacolo (ore 21.00)
- 16 Sabato Prove Recital Catechismo (ore 15.00 - 18.00)



“Io sono
la via,
la verità
e la vita.

Gesù

catechesi adulti

ascoltare. meditare.
condividere. pregare.

un cammino di crescita
e condivisione di fede
rivolto agli adulti,
con padre Gianpaolo

**ogni mese
2 incontri
settimanali
consecutivi**

ore 21 in Oratorio

giovedì 10 e martedì 15 marzo
giovedì 7 e martedì 12 aprile
giovedì 5 e giovedì 12 maggio

2011



L'arte dell'educare

Mi accorgo sempre di più, a contatto con la nuova generazione, che i nostri ragazzi non hanno bisogno solo di cibi, di vestiti, di medicine e di inserimento sociale, ma anche e soprattutto di verità e di significati che rendono la vita bella e degna di essere vissuta. Senza presunzione ma nella discrezione di chi vuole bene, vorrei mettere a tema il valore dell'educazione in famiglia.

È un invito delicato ai genitori a riscoprire «l'arte di educare», divenuta sempre più difficile in una società ricca di risorse materiali pur nella crisi economica, ma povera di verità e di ideali condivisi. Occorre far sentire ai propri figli che sono amati e apprezzati, perché possano sviluppare in se stessi la fiducia di fondo verso la realtà, la riconoscenza, la gratitudine, la gioia di essere immersi nell'amore del Padre celeste.

Aiutiamoli a passare dall'amore ricevuto all'amore donato, a sperimentare che è bello fare il bene, pregare, essere onesti, sinceri, giusti, generosi, umili, sobri, casti, laboriosi, coraggiosi, pacifici. Sappiamo dire sì o no al momento giusto e di comune accordo tra noi. Dedichiamo a loro del tempo, sapendo che stare con i propri figli non è mai perdere tempo.

Motiviamo i divieti; correggiamo cercando di persuadere. Siamo sufficientemente liberi nei confronti dei propri figli dal punto di vista affettivo, per poterli servire e aiutare meglio, senza subire i ricatti e senza asfissiarli con eccessive premure. Evitiamo l'autoritarismo, che crea i ribelli e i pusillanimi; e il permissivismo, che crea i deboli e gli egoisti.

Ma la prima forma di educazione è l'esempio di vita: i ragazzi sono recettivi; assimilano tutto ciò che l'ambiente offre; continuamente guardano, esplorano, toccano, lavorano, fantasticano. Vogliono essere come gli adulti, specialmente come i genitori. Se noi favoriamo un clima di gioia serena, sono tranquilli e contenti. Se siamo instabili e ansiosi, sono inquieti. Se amiamo, imparano ad amare. Se siamo litigiosi, sono irascibili. Se siamo sinceri, dicono la verità. Se siamo bugiardi, dicono le bugie. Se preghiamo, pregano con noi. Se diciamo parolacce e altro, imparano parolacce e altro.

Anche l'educazione cristiana dei ragazzi quindi passa essenzialmente attraverso la famiglia. Se da piccoli non avranno sviluppato il senso religioso, da grandi matureranno con maggiore difficoltà una ricerca e un'adesione consapevole di fede.

Come portare avanti questo compito? Cerchiamo di comunicare la fede cristiana e i grandi valori etici, offrendo prima di tutto noi stessi come modello concreto di vita riuscita. Proponiamo i grandi ideali incarnati in persone piene di fascino, specialmente in Gesù e nei santi. Senza dimenticare la collaborazione con la comunità cristiana e la partecipazione di tutta la famiglia alla vita della Chiesa.

«L'arte di educare» è da sviluppare continuamente, in modo particolare quando i nostri ragazzi crescono, passando dall'infanzia all'adolescenza e dall'adolescenza alla giovinezza.

È necessario affrontare questo momento difficile e importante senza rinunciare all'accompagnamento educativo. Se i figli escono di casa, bisogna aiutarli a uscire senza che si perdano. Rispettare le loro idee e le loro scelte senza discuterle genera estraneità reciproca. È preferibile il contrasto: i figli hanno bisogno anche dell'opposizione dei genitori, che può confermarli nei valori ricevuti durante l'infanzia e ora messi in discussione dalle proposte provenienti dalla società. Chi ha ben seminato prima o poi (spesso, dopo parecchio tempo!) raccoglie.

Mons. Franco Cecchin



“Restare nella Speranza”

**Veglia di Preghiera in occasione della
Giornata di digiuno e preghiera per i missionari martiri
in Basilica San Nicolò il 24 Marzo alle 20.45**

*“ Il martire
è chiamato
a conformarsi
a Cristo,
ad imitarlo.
Ora in un tempo
di persecuzione
e di sofferenze
l'imitazione
sarà quella
del Gesù
sofferente.*

(Mons. Luigi Padovese)

Nell'accostarci a questo momento di preghiera, desideriamo tracciare un percorso ideale che ci consente, partendo dalla croce, di percepire la testimonianza dei nostri fratelli martiri come segno di continuità di quel mistero di salvezza che Cristo ha operato a favore di tutta l'umanità.

Scopo della veglia è quello di fare memoria del sacrificio delle missionarie e dei missionari martiri.

Uomini e donne che hanno offerto la loro vita fino al dono supremo, fino

all'effusione del sangue, fino al martirio. Tante Chiese ci testimoniano con forza e coraggio come vivono la loro fede fino al sacrificio della loro vita. Il martirio dei missionari del Vangelo aiuta il cristianesimo che fa fatica a comunicare con gli uomini di oggi, a ritrovare la capacità di suscitare domande.

Attraverso questo momento di preghiera, la comunità decanale si rende spiritualmente più vicina a tutti quelli che nel 2010 hanno donato la loro vita.

Ha colpito in particolare modo la nostra comunità parrocchiale, l'uccisione in Turchia di Monsignor Luigi Padovese, avvenuta lo scorso giugno, a pochi giorni dalla somministrazione della Santa Cresima ai nostri ragazzi.

Diceva Mons. Luigi: *“In particolare la riaffermazione della centralità dell'annuncio di Cristo, scandalo e stoltezza per molti, indica il punto di partenza nel dialogo con l'islam. Insomma un dialogo nella verità che non*

può ignorare la diversità. A ben vedere, credo che dopo l'affermazione del cristianesimo, che nell'antica Turchia ha avuto la massima espansione, oggi siamo ritornati ad essere un poco come quelle piccole comunità paoline viventi in un mondo dove era difficile fare capire la specificità della propria fede, anche se non ci si deve mai stancare di farlo.

Molte volte stiamo alla porta a guardare, non abbiamo il coraggio di essere noi poveri e semplici e nemmeno di metterci a servizio degli altri, di accogliere nelle nostre case e nelle nostre comunità i nuovi poveri di oggi: coloro che hanno perso il senso della vita, coloro che non hanno un lavoro, coloro che hanno perso tutto, coloro che si trovano qui da noi in terra straniera. Perdonate il nostro egoismo, la nostra incapacità di farci prossimi e rendici più accoglienti nel nostro cuore e nella nostra vita.”

Veglia di preghiera

Basilica San Nicolò - Lecco

24 marzo 2011 - ore 20:45

Restare nella speranza

giornata di digiuno e preghiera per i missionari martiri



disegno di Mino Cerezo, missionario claretiano

*Si propongono dei
fine settimana insieme a*

CANCANO

Dal 17 al 19 Giugno

Dal 24 al 26 Giugno

Iscrizioni in segreteria

ORATORIO ESTIVO 2011

Dal 13 Giugno al 1 Luglio

*con possibilità di pranzo
per chi ne avesse l'esigenza*

TURNI A CATAEGGIO ESTATE 2011

Elementari: Dal 4 luglio al 12 luglio

Medie: Dal 12 luglio al 20 luglio

I e II superiore: Dal 20 luglio al 28 luglio

Costo: 200 euro

Iniziative Pastorali per il IV Centenario della **Canonizzazione di San Carlo**

Mercoledì 9 Marzo alle 21.00 a Malgrate Porto

La devozione e la contemplazione di San Carlo per la passione di Cristo

Interviene **Mons. Ennio Apeciti** docente di Storia della Chiesa presso il Seminario Arcivescovile di Milano; Responsabile Ufficio per le Cause dei Santi e Teologo della Basilica di S. Ambrogio

Dal 28 Marzo all' 1 Aprile nella Basilica di San Nicolò
Mostra su San Carlo

Lunedì 4 Aprile alle 21.00 nella Basilica di San Nicolò

Solenne rito di **Accoglienza del Santo Chiodo** presieduto dal Vicario Episcopale. La Croce sosterrà in Basilica fino alla mattina di Venerdì 8

Venerdì 8 Aprile

alle 8.30 **Celebrazione delle Lodi** in Basilica di San Nicolò

alle 9.30 **Accoglienza della Croce** a Malgrate Porto

alle 15.00 **Accoglienza della Croce** a Castello

alle 16.30 **Preghiera per ragazzi** a Castello

alle 17.00 **Celebrazione dei Vepri** a Castello

alle 18.00 **Accoglienza della Croce** al Santuario della Vittoria

alle 20.45 **Solenne Via Crucis per la zona pastorale III**
presieduta dal Cardinale Dionigi Tettamanzi
(partenza dal sagrato del Santuario della Vittoria)

Sabato 7 Maggio

Pellegrinaggio decanale all'Urna di San Carlo Borromeo

alle 10.00 **Ritrovo dei pellegrini** sul sagrato del Duomo di Milano

alle 11.00 **Celebrazione Eucaristica** nel Duomo di Milano
e Omaggio all'Urna di San Carlo

Sabato 14 Maggio

Pellegrinaggio cittadino al Sacro Monte di Varallo

(vedi locandina esposta nella bachecha della parrocchia)

Il calendario

Speciale 50 anni

1962-2012
50
anni



marzo 2011

venerdì 18 ore 21:00

in chiesa il Coretto canta "Francesco. Meditazione profonda utile e gioiosa"
serata di riflessione attraverso il canto in preparazione alla festa di apertura del 50° anno.

sabato 19 ore 18:30

santa Messa solenne di apertura del 50° anno presieduta da mons. Bruno Molinari

giovedì 24 ore 21:00

in basilica San Nicolò veglia cittadina dei Martiri Missionari
accompagnata dai canti proposti dal Coretto con la testimonianza di padre Mauro Miselli
sulla vita di Mons. Padovese, frate cappuccino recentemente ucciso in Turchia

aprile 2011

mercoledì 27 ore 21:00

al Cenacolo Francese primo evento della "Trilogia x il 50°"
film con presentazione e dibattito: "Uomini di Dio" di Xavier Beauvois

entro fine mese

si raccolgono le testimonianze scritte e orali e il materiale fotografico
per ricostruire la storia della parrocchia dal 1962 a oggi

maggio 2011

da lunedì 9 a sabato 14: Settimana Eucaristica

invito alle vocazioni religiose della parrocchia:

lunedì 9 ore 18:00 adorazione - ore 18:30 s. Messa padre Stefano Dubini

martedì 10 ore 18:00 adorazione - ore 18:30 s. Messa padre Gianbattista Rosa

mercoledì 11 ore 16:30 adorazione eucaristica in preparazione alla Prima Comunione
collegamento con suor Cristiana (Adriana Marchetti)

giovedì 12 ore 18:00 adorazione - ore 18:30 s. Messa padre Sergio Tucci

venerdì 13 ore 18:00 adorazione - ore 18:30 s. Messa don Enrico Parolari

sabato 14 ore 18:00 adorazione - ore 18:30 s. Messa Gregorio Curto (Memores Domini)
ore 21:00 veglia in preparazione alla Prima Comunione don Daniele Brivio

A seguire un momento conviviale presso il salone Santa Chiara per un incontro/saluto sia a livello
collettivo che personale (tranne venerdì 13 per concomitanza con processione mariana cittadina)

domenica 15 giornata vocazionale

a tutte le messe intervento di don Daniele Brivio

sabato 21 ore 21:00

al Cenacolo Francese secondo evento della "Trilogia x il 50°" film: "Io sono con te" di Guido Chiesa

entro fine mese

tutti i gruppi attivi in parrocchia vengono invitati a una revisione sul valore
e il significato della propria storia e a produrre una relazione entro dicembre

luglio 2011

sabato 9 e domenica 10

incontri con padre Pasquale Ghezzi, commissario in Terra Santa per la Lombardia,
in preparazione al pellegrinaggio previsto nel 2012



settembre 2011 da sabato 3 a domenica 11: Festa dell'Oratorio

invito ai frati che sono stati presso di noi come coadiutori (da confermare e definire modalità come mese di maggio): Ferdinando Colombo, Claudio Rossi, Enrico Rapella, Sergio Pesenti, Arturo Belinghieri, Paolo Corradi, Marco Bergamelli, Fabrizio Feola

lunedì 5 ore 21:00

al Cenacolo Francescano terzo evento della "Trilogia x il 50°"
spettacolo teatrale sul Beato Innocenzo da Berzo con padre Marco Finco

giovedì 8 ore 21:00

serata musicale con padre Claudio Rossi

venerdì 9 serata della riflessione ore 21:00

si propone ai frati ex coadiutori di partecipare alla tradizionale veglia in collaborazione con il coretto

ottobre 2011 mese delle missioni

lunedì 3 Vigilia di san Francesco oppure martedì 4 San Francesco

in occasione della festa patronale di San Francesco invito ai parroci della città e a mons. Roberto Busti

ore 18:00 celebrazione del Transito (se lunedì) - **ore 18:30** santa Messa solenne

a seguire cena fraterna

sabato 8 ore 21:00

al Cenacolo Francescano recital su San Francesco realizzato dagli adolescenti

in concomitanza con l'ottobre manzoniano

serata culturale su "Manzoni e i cappuccini"

durante il mese

inviti ai missionari della nostra parrocchia (da confermare e definire modalità come mese di maggio): Bruno Signori, Antonio Vegetali, Dino Franchetto, suor Chiara Parolari, Claudio Resmini, Cesare Bonizzi, Giuseppe Panzeri, Pier Maria Parolari

domenica 29 giornata missionaria

sante messe: testimonianza di uno dei missionari

novembre 2011 mese dei santi

martedì 1 ore 14:30

al cimitero monumentale ricordo dei frati defunti: Olinto Malinverni, Agatangelo Calvi, Giacobbe Sanzogni, Eligio Bertoli, Silvano Tomagra, Gianalberto Santinelli, Bassano Locati, Rufino Carrara

domenica del mese (da definire)

Concelebrazione e pranzo comunitario con gli ex parroci

Gabrielangelo Tenni, Ismaele Bertani, Tommaso Grigis

Concerto per il 25° dell'Organo Mascioni commissionato da padre Gabrielangelo

Il calendario

Speciale 50 anni



- gennaio 2012** **domenica 18** Festa della famiglia
Invito al pranzo comunitario esteso anche alle famiglie degli attuali frati
- marzo 2012** **da lunedì 12 a sabato 17**
Esercizi spirituali parrocchiali predicati da padre Dino Franchetto
- domenica 18 marzo** Vigilia del compleanno ore 10:30
Santa Messa Solenne presieduta da padre Mauro Jöhri, ministro generale dei Frati Minori Cappuccini
(si uniscono le sante messe delle ore 10:00 e delle 11:30) a seguire: aperitivo e pranzo comunitario
- lunedì 19 marzo** Festa di compleanno
ore 18:30 Santa Messa Solenne presieduta da padre Raffaele della Torre,
 ministro provinciale dei Frati Minori Cappuccini
ore 21:00 Spettacolo teatrale al Cenacolo realizzato da tutti i gruppi della parrocchia
- apr/mag 2012** pellegrinaggio parrocchiale in Terra Santa
- settembre 2012** festa dell'Oratorio
al Cenacolo spettacolo teatrale sulla storia della parrocchia

il coretto canta
chieffo

Salutiamo padre Giuseppe Panzeri
che rientra in Cameroun riproponendo
le canzoni di Claudio Chieffo
che verranno presentate da lui

venerdì 1 aprile 2011
ore 21.00 in Chiesa

il coretto
parrocchia San Francesco - Lecco



Lecture dei Mesi di Marzo e Aprile

- Domenica 13 Domenica all'Inizio di Quaresima**
Alla Messa Vigilare Vangelo della Risurrezione : *Mc 16, 9-16*
Lettura : *Is 58, 4b-12b*
Salmo 102
Epistola : *2 Cor 5,18-6,2*
Vangelo : *Mt 4, 1-11*
- Domenica 20 II di Quaresima - Domenica della Samaritana**
Lettura : *Es 20, 2-24*
Salmo 18
Epistola : *EF 1, 15-23*
Vangelo : *Gv 4, 5-42*
- Domenica 27 III di Quaresima - Domenica di Abramo**
Alla Messa Vigilare Lettura Vigilare : *Lc 9,28b-36*
Lettura : *Es 34, 1-10*
Salmo 105
Epistola : *Gal 3, 6-14*
Vangelo : *Gv 8, 31-59*
- Domenica 3 IV di Quaresima - Domenica del Cieco**
Alla Messa Vigilare Lettura Vigilare : *Mt 17, 1b-9*
Lettura : *Es 34, 27-35, 1*
Salmo 35
Epistola : *2Cor 3, 7-18*
Vangelo : *Gv 9, 1-38b*
- Domenica 10 V di Quaresima - Domenica di Lazzaro**
Alla Messa Vigilare Lettura Vigilare : *Mt 12,38-40*
Lettura : *Es 14, 15-31*
Salmo 105
Epistola : *Ef 2, 4-10*
Vangelo : *Gv 11, 1-53*
- Domenica 17 Domenica delle Palme nella Passione del Signore**
Alla Messa Vigilare Lettura Vigilare : *Gv 2,13-22*
Lettura : *Is 52, 13-53,12*
Salmo 87
Epistola : *Eb 12, 1b-3*
Vangelo : *Gv 11, 1-53*

La nostra comunità celebra il Signore

Giorni Feriali

Lodi	ore 07.15
Eucarestia	ore 08.00 (*)
Ora Media (terza)	ore 08.45
Eucarestia	ore 09.00
Ora Media (sesta)	ore 12.00
Rosario	ore 18.00
Eucarestia - Vespri	ore 18.30

Sabato

Adorazione Eucaristica Personale	ore 16.15
Vespri	ore 18.00
Eucarestia	ore 18.30

Domenica e Solennità

Lodi	ore 07.30
Eucarestia	ore 08.00
Eucarestia	ore 10.00
Eucarestia	ore 11.30 (**)
Rosario - Vespri - Benedizione Eucaristica	ore 17.30
Eucarestia	ore 18.30
Eucarestia	ore 21.00

Confessioni

Ogni giorno dalle 07.30 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00
tranne il Martedì mattina e la Domenica durante le Sante Messe

(*) *Non viene celebrata nei mesi di Luglio e Agosto*

(**) *Non viene celebrata nel mese di Agosto*

Parrocchia San Francesco

P.za Cappuccini 6
Lecco

Tel. : 0341.365401

Fax : 0341.362818

frati@parrocchiasanfrancescolecco.it

www.parrocchiasanfrancescolecco.it



Orari

Segreteria Parrocchiale

da Lunedì a Venerdì
9.30 - 11.30 e 15.00 - 17.30
Sabato : 9.30 - 11.30

Centro di Accoglienza Francescano

da Lunedì a Venerdì : 9.30 - 11.00

Circolo ACLI

tutti i giorni : 14.30 - 18.30

“Non sei solo ... incontriamoci”

Gruppo d'incontro-preghiera per persone
separate, divorziate, risposate

Nazareth e dintorni ...



*“Il Signore è vicino
a chi ha il cuore ferito”*

*“Vorrei allora dirvi che
la comunità cristiana
ha riguardo del vostro
travaglio umano ...”*

**(S.E. Cardinal
Dionigi Tettamanzi)**

- Dove?** Presso i Frati Cappuccini di Lecco in fondo a Viale Turati
- Quando?** Ogni quarto mercoledì del mese, il prossimo sarà il 23 marzo
- A che ora?** Dalle 20.45 alle 22.30
- Con quali finalità?** Gli incontri sono aperti a chi vuole condividere la propria situazione di sofferenza, di difficoltà e solitudine. Favorire l'ascolto di altre persone, affinché nasca solidarietà e sostegno reciproco. Infondere speranza a quanti vivono questa realtà nella loro vita creando in ogni situazione e persona i germi di speranza e di bene per continuare a essere famiglia anche se la famiglia non c'è più.
- Chi contattare per informazioni?** Padre Saverio : 0341 365401
Giuseppe : 346 0513219 (ore serali)